

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCCIX.

1912

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XXI.

2° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1912

fenomeno di ovalizzazione del tubo, la cui importanza è stata così opportunamente messa in luce dai lavori del prof. Guidi.

In virtù di questo fenomeno la dilatazione superficiale della data sezione, appena la condotta è piena ma non ancora sotto carico (cioè per $h = 0$), è eguale alla metà soltanto della dilatazione superficiale a cui darebbe luogo la equivalente ripartizione uniforme delle pressioni.

L'entità *relativa* dell'errore a cui conduce la sostituzione della effettiva distribuzione idrostatica delle pressioni con una equivalente distribuzione uniforme, decresce però indefinitamente al crescere indefinito di h . La (V) viene così a precisare il senso in cui va intesa l'attitudine delle pressioni stesse dell'acqua a contrastare, quando la condotta è a pieno carico, il sopra accennato fenomeno di ovalizzazione dei tubi.

Fisica matematica. — *Formule del Green e metodi del Betti nella teoria del moto lento dei liquidi viscosi*. Nota III di UMBERTO CRUDELI, presentata dal Corrisp. A. DI LEGGE (*).

III. Si consideri l'equazione

$$e \frac{\partial u}{\partial x} - \mu \Delta^2 u = X - \frac{\partial p}{\partial \xi},$$

dove (in virtù di quanto abbiamo trovato nelle Note precedenti) potremo intendere posto il secondo membro sotto la forma (lo indicheremo allora con L) che desideravamo. E si ponga

$$F = e \frac{\frac{er^2}{4\mu(t-\tau)}}{(t-\tau)^{\frac{3}{2}}} \quad (t_0 \leq \tau < t).$$

Adesso le ξ, η, ζ rappresentano le coordinate di un punto generico della porzione di fluido considerata all'istante τ ; le x, y, z rappresentano le coordinate di un punto *interno* della porzione stessa, all'istante t . La F , come è ben noto nella teoria della propagazione del calore, è una soluzione dell'equazione

$$e \frac{\partial \psi}{\partial x} + \mu \Delta^2 \psi = 0.$$

Sicchè, per $t_0 \leq \tau < t$, avremo

$$e \int_{\omega_\tau} \frac{\partial(uF)}{\partial x} d\omega_\tau = \mu \int_{\omega_\tau} (F \Delta^2 u - u \Delta^2 F) d\omega_\tau + \int_{\omega_\tau} LF d\omega_\tau,$$

(*) Pervenuta all'Accademia il 6 agosto 1912.

dove con ω_τ indichiamo lo spazio occupato dal fluido al tempo τ . Ma

$$\begin{aligned} \int_{\omega_\tau} \frac{\partial(uF)}{\partial x} d\omega_\tau &= \int_{\omega_\tau} \frac{d(uF)}{dx} d\omega_\tau - \\ &- \int_{\omega_\tau} \left\{ u \frac{\partial(uF)}{\partial \xi} + v \frac{\partial(uF)}{\partial \eta} + w \frac{\partial(uF)}{\partial \zeta} \right\} d\omega_\tau = \\ &= \frac{d}{d\tau} \int_{\omega_\tau} u F d\omega_\tau + \int_{S_\tau} u u_n F dS_\tau. \end{aligned}$$

Quindi

$$\rho \frac{d}{d\tau} \int_{\omega_\tau} u F d\omega_\tau + \rho \int_{S_\tau} u u_n F dS_\tau = \mu \int_{S_\tau} \left(u \frac{dF}{dn} - F \frac{du}{dn} \right) dS_\tau + \int_{\omega_\tau} L F d\omega_\tau.$$

Da cui, integrando fra t_0 e $t - \varepsilon$, dove $\varepsilon > 0$, avremo

$$\begin{aligned} (9) \quad \rho \int_{\omega_{t-\varepsilon}} (uF)_{\tau=t-\varepsilon} d\omega_{t-\varepsilon} &= \rho \int_{\omega_0} (uF)_{\tau=t_0} d\omega_0 - \rho \int_{t_0}^{t-\varepsilon} d\tau \int_{S_\tau} u u_n F dS_\tau + \\ &+ \mu \int_{t_0}^{t-\varepsilon} d\tau \int_{S_\tau} \left(u \frac{dF}{dn} - F \frac{du}{dn} \right) dS_\tau + \int_{t_0}^{t-\varepsilon} d\tau \int_{\omega_\tau} L F d\omega_\tau. \end{aligned}$$

Osservo che

$$\int_{\omega_{t-\varepsilon}} (uF)_{\tau=t-\varepsilon} d\omega_{t-\varepsilon} = \int_{\omega_t} (uF)_{\tau=t-\varepsilon} d\omega_t + g_\varepsilon.$$

Ora, poichè (x, y, z) è un punto *interno* dello spazio ω_t , si ha

$$\lim_{\varepsilon=0} g_\varepsilon = 0.$$

Inoltre, come insegnano i metodi del Betti (¹),

$$\lim_{\varepsilon=0} \int_{\omega_t} (uF)_{\tau=t-\varepsilon} d\omega_t = (2\sqrt{\pi k})^3 \cdot u(x, y, z, t),$$

dove $k = \frac{\mu}{\rho}$.

Quindi dalla (9) si trae la formula, alla quale volevo pervenire: cioè, qualora u, v, w, p siano soluzioni, della natura supposta, delle equazioni indefinite del moto lento dei fluidi viscosi, omogenei, incompressibili, si hanno necessariamente, oltre al risultato ottenuto relativamente alla pressione, le seguenti formole:

$$\begin{aligned} (2\sqrt{\pi k})^3 \rho u(x, y, z, t) &= \rho \int_{\omega_0} (uF)_{\tau=t_0} d\omega_0 - \rho \int_{t_0}^t d\tau \int_{S_\tau} u u_n F dS_\tau + \\ &+ \mu \int_{t_0}^t d\tau \int_{S_\tau} \left(u \frac{dF}{dn} - F \frac{du}{dn} \right) dS_\tau + \int_{t_0}^t d\tau \int_{\omega_\tau} L F d\omega_\tau \end{aligned}$$

(¹) Memorie di matematica e fisica della Società italiana delle Scienze, serie III, tomo I, parte II (1868), pag. 182.

e le due analoghe, che non scriviamo, trattandosi semplicemente di scambiare, in quella testè scritta, u con v ed L con M per ottenere la seconda, ed u con w ed L con N per ottenere la terza. È manifesto il significato di M e di N .

Formule, però, che non hanno la forma generalizzata del Green.

MOTI STAZIONARI.

IV. Nel caso di moti stazionari, ponendo nella (3) (ved. Nota I) e nelle due analoghe rispettivamente $\frac{\partial u}{\partial t} = 0$, $\frac{\partial v}{\partial t} = 0$, $\frac{\partial w}{\partial t} = 0$, si dedurrebbe — con procedimento analogo a quello da me tenuto precedentemente (Note I e II), liberato dalle considerazioni ausiliarie —

$$4\pi p(x, y, z) = \int_{\omega} \left\{ X \frac{\partial \left(\frac{1}{r} \right)}{\partial \xi} + \dots \right\} d\omega +$$

$$+ \int_{\mathcal{S}} p \frac{d \left(\frac{1}{r} \right)}{dn} dS - \mu \int_{\mathcal{S}} \left\{ \frac{du}{dn} \frac{\partial \left(\frac{1}{r} \right)}{\partial \xi} + \dots \right\} dS +$$

$$+ \mu \int_{\mathcal{S}} \left\{ u \frac{d}{dn} \frac{\partial \left(\frac{1}{r} \right)}{\partial \xi} + \dots \right\} dS.$$

E quindi, mediante considerazioni analoghe a quelle che ho già fatte relativamente alla pressione nel caso non stazionario, si potrà intendere (a meno di una costante) posta la p sotto la forma desiderata.

Inoltre, avendosi ora

$$\left\{ \begin{array}{l} X - \frac{\partial p}{\partial \xi} + \mu \mathcal{A}^2 u = 0 \\ \dots \\ \dots \end{array} \right.$$

la formula ordinaria del Green basterà ovviamente per completare i nostri risultati nel caso dei moti stazionari.